Tizio, imprenditore nel settore del settore della lavorazione tessile, è amministratore unico di una società che versa in stato di difficoltà finanziaria.

Egli viene informato dal proprio commercialista del fatto che Il Ministero delle Attività Produttive ha previsto l'erogazione di finanziamenti statali a fondo perduto per le imprese che provvedano a rinnovare il proprio stabilimento produttivo acquistando macchinari di ultima generazione.

Ritenendo che il conseguimento di tali finanziamenti sia utile per cercare di risollevare le sorti della propria impresa, Tizio si accorda con Caio, progettista e venditore di impianti industriali, per documentare al Ministero la conclusione di un contratto di acquisto di un articolato impianto. In particolare viene redatto un contratto di fornitura del macchinario, viene emessa la fattura di vendita e la stessa viene pagata grazie ad un fido bancario e viene dunque quietanzata.

La documentazione in questione viene presentata al Ministero che provvede così ad erogare, a fondo perduto, un finanziamento pari al 40% del valore dichiarato dell'impianto.

Tizio inserisce altresì la fattura di acquisto nella propria contabilità e nella dichiarazione annuale ai fini delle imposte dirette e dell'iva, deducendo il costo sostenuto e detraendo l'iva.

In realtà le parti si erano fin da principio accordate perchè l'impianto, effettivamente realizzato, non venga venduto a Tizio bensì, con un diverso numero di matricola, ad altro cliente di Caio.

Caio, peraltro, una volta ottenuto il pagamento della fattura di vendita, trattiene per sé la quota pari alla sola iva e restituisce, a Tizio, l'80% della parte imponibile.

Non solo: una volta conseguita l'effettiva erogazione del finanziamento da parte del Ministero, Tizio, anziché lasciare il denaro nella propria

azienda, essendo in lui maturata l'amara convinzione stessa non potrà risollevarsi dalla crisi in cui versa, lo trasferisce, per una parte, in favore di altra sua società che sta avviando la propria attività nel settore della commercializzazione di elettrodomestici al fine di poter costituire un adeguato magazzino in favore della stessa.

Per altra parte Tizio utilizza il finanziamento ricevuto effettuando plurimi prelievi in contanti in proprio favore e utilizzando il denaro così incassato per effettuare giocate in alcuni casinò, essendo egli convinto di poter così conseguire rilevanti vincite che mettano fine a tutti i suoi problemi.

Indichi il candidato, premessi brevi cenni sugli istituti del concorso formale e materiale di reati e della continuazione, se e quali fattispecie di reato siano configurabili nella condotta di Tizio, precisando altresì se e quali rischi egli possa avere sotto il profilo cautelare.